



RIUNIONE TRIMESTRALE AREA VENEZIA

TROPPI PROBLEMI = NESSUNA SOLUZIONE

Il confronto con l'Azienda si svolge sul presupposto, tristemente noto,
DI NON VOLER GUARDARE IN FACCIA LA REALTA'.

Abbiamo denunciato carichi di lavoro insostenibili, in esponenziale aumento, da affrontare con l'aiuto di normative "volubili", vessati da pressioni commerciali anacronistiche, a incastro tra formazione e ferie arretrate, sotto il peso dello stress accumulato – ENORME – e della tensione sociale che va in scena quotidianamente agli ingressi delle filiali.

La risposta dell'Azienda: PIANIFICARE.

MA COME SI PIANIFICA UNA GUERRA?

La FABI ha sottolineato con forza che la pianificazione, così come l'abbiamo sempre conosciuta, NON ESISTE PIU'. Chi ha la responsabilità organizzativa per farlo deve riscriverla, ma sulla fotografia dell'OGGI, con l'organico all'osso, le operazioni Covid (finanziamenti garantiti dallo Stato, Superbonus, moratorie di ogni genere...) e tutto il tempo tecnico necessario per la loro esecuzione nel rispetto di normative e controlli previsti.

Di fronte alle più che logiche richieste di proroga delle scadenze formative, innesto di personale nei poli nevralgici, piuttosto che stroncamento di ogni eccessiva spinta commerciale, Capogruppo sembra dimostrare una totale mancanza di volontà e strategia nel merito.

L'unica certezza sono le uscite di personale in esodo (saranno 3 al 31/12, mentre sono ancora da definire quelle del 2021), mentre staremo a vedere, sul tema delle sostituzioni delle figure professionali che verranno meno, se l'Azienda intenderà prendere atto – **CONCRETAMENTE!** **NON A PAROLE** – delle condizioni di assoluta emergenza in cui operiamo.

OGGI, sotto le bombe di un mondo in ginocchio, pretendiamo che l'Azienda si misuri sulla **NUOVA REALTA'**, ridefinendo processi, priorità e richieste nel rispetto di ciò che sbandiera come valore fondante, la TUTELA DELLE PROPRIE PERSONE.

COVID – SALUTE E SICUREZZA

La Delegazione Aziendale ha espressamente chiesto di segnalare qualunque criticità, per poter a sua volta riferire a Capogruppo.

Le penose condizioni igieniche in cui versano le filiali sono state denunciate come comuni a molteplici realtà, dove sostanzialmente il minutaggio stabilito per le pulizie risulta del tutto insufficiente a soddisfare le esigenze minime di sanificazione quotidiana che l'Azienda deve garantire ai colleghi, invece che nascondersi dietro l'irricevibile alibi del "kit di sanificazione" con cui, drammaticamente, cerca di mettere una "pezza" scaricando anche questa responsabilità sulle solite spalle. Su questo tema è stato evidenziato anche l'ulteriore disagio delle filiali new concept che prevedono un utilizzo esclusivamente promiscuo delle postazioni, totalmente in contrasto con le regole d'igiene anti contagio.

L'imbarazzante tema dei plexiglass "senza fessura", giunti come una barzelletta che non fa ridere nessuno dopo mesi di estenuanti insistenze, è oggetto di richiesta di sostituzione da parte della DR a Capogruppo, inclusa una valutazione più specifica di adeguatezza sui diversi modelli di postazioni di cassa presenti sul territorio. Abbiamo sottolineato come il dispositivo vada assolutamente esteso anche a tutte le postazioni di consulenza.

Tensioni ed assembramenti agli ingressi: steward è l'unica, semplice, immediata soluzione. Nessuna risposta a questa ennesima reiterazione della richiesta. Concordiamo comunque con l'Azienda sul fatto che i colleghi non debbano stare alla porta a parlare con le persone che si accalcano all'ingresso (spesso coincidente con l'area self chiusa), ma sono tenuti ad adeguarsi alle regole di comportamento che li vedono esclusivamente presso la postazione di lavoro e a distanza di sicurezza coi clienti presenti previo appuntamento. E' evidente quindi che, in assenza di steward, staremo a guardare i clienti fuori dalle bussole finché eventuali questioni ed assembramenti si dissolveranno da sole (la famosa tecnica dello sfinimento?).

Presenze di clienti ed esterni in filiale: vanno evitate. L'Azienda ribadisce che l'incontro in presenza coi clienti va ridotto allo stretto necessario, prediligendo quello a distanza. Stesso concetto per i colleghi (gestori in visita fuori piazza, specialisti etc.) che in ogni caso devono verificare per tempo la disponibilità di postazioni, al netto di quelle che devono restare vuote in osservanza delle vigenti regole di riduzione del personale in presenza. I Direttori di Area possono visitare una sola filiale a settimana, di fronte alle nostre segnalazioni di difformità, ci viene ribadito che l'Azienda non ammette deroghe di alcun tipo (di carattere commerciale, piuttosto che di risoluzione delle controversie con la clientela).

PART TIME

A settembre 2020, delle 1.133 risorse di Area Venezia, quasi il 25% è in part time.

Quest'anno (dato al 30.11) sono stati concessi 11 nuovi PT e 107 rinnovi, a fronte di 31 rientri (inclusi esodi, richieste dei dipendenti e un numero di richieste rifiutate definito assolutamente marginale) e 3 richieste sospese di vecchia data.

Per fine anno sono state comunicate 3 ulteriori nuove concessioni, 1 rientro e la conferma della totalità delle richieste di rinnovo (pari a 5).

L'Azienda conferma una politica di sostanziale apertura nel soddisfacimento, per quanto possibile, delle richieste anche sotto il profilo degli orari prescelti.

Invitiamo pertanto i colleghi interessati ad esprimere in toto le proprie esigenze, considerate anche le aumentate difficoltà di gestione che gravano sulle famiglie in era Covid.

INDENNITA'

Confermato con il cedolino di novembre il riconoscimento delle indennità relative alle complessità pft, inclusi arretrati.

NUOVI UFFICI DI VIA TORINO

Abbiamo sollecitato delle soluzioni urgenti, oltre che per le condizioni igieniche, anche per quanto riguarda l'insufficienza di parcheggi e la necessità di allestire un'area ristoro adeguata alle esigenze effettive.

L'AZIENDA INVITA AL MASSIMO RISPETTO DEI COMPORTAMENTI NORMATI PER LA TUTELA DELLE PERSONE. SITUAZIONI CHE ESULANO (COME UN'ECESSIVA PRESENZA DI CLIENTI, MAGARI "INVOLONTARIAMENTE" STIMOLATA DA QUALCHE PRURITO

COMMERCIALE, PIUTTOSTO CHE LA GESTIONE DI ASSEMBRAMENTI AGLI INGRESSI) NON SOLO E' PERICOLOSA PER LA NOSTRA SALUTE, MA NON E' NEMMENO CONSENTITA.

SEGNALATECI QUALUNQUE "BUCO ORGANIZZATIVO", QUALSIASI PRESSIONE COMMERCIALE CHE INDEBITAMENTE SOLLECITI LA PRESENZA DI CLIENTI IN FILIALE O CHE NON TENGA CONTO DELLE OGGETTIVE DIFFICOLTA' ESISTENTI.

NON INTERVENITE OLTRE QUANTO E' STABILITO DALLE NORME, CHE OGGI PIU' CHE MAI VANNO RIGOROSAMENTE RISPETTATE E FATTE RISPETTARE.

Venezia, 20/11/2020